

L'ARLECCHINO

GIORNALE COMICO-POLITICO DI TUTTI I COLORI

SABATO 19 Agosto 1848

ANNO I. — NUMERO 110.

ASSOCIAZIONI

NAPOLI PROVINCIE

Un mese. . gr. 50 — 62
Tre mesi. D. 1. 40 1. 80
Sei mesi. D. 2. 60 . 3.—
Un anno. D. 4. 60 . 5. 40
Un num.° gr. 2.—3.—

Le associazioni datano dal 1., 11, e 21 d'ogni mese.

Si ricevono le sole lettere affrancate.

L'UFFICIO

Palazzo Barbaja a Toledo N.° 210 piano matto,



CONDIZIONI

Ogni giorno si pubblica un nuovo disegno in litografia, o al bisogno vignette su legno.

I pagamenti delle associazioni si ricevono con mandati sul Tesoro e sulla posta, o con cambiali su case di Banche di Napoli.

Tutto ciò che riguarda il giornale dev'essere indirizzato (franco) alla Direzione del Giornale strada Toledo N.° 210.

SI PUBBLICA

Tutti i giorni, meno nelle feste di doppio precetto.

NAPOLI 19 AGOSTO

Il mondo vecchio e il mondo nuovo stanno nelle stesse acque dove si trova il povero Giove. La repubblica degli Stati uniti è venuta a dar la mano a sua sorella la repubblica degli Stati Disuniti. Si capisce che gli Stati Disuniti sono la Francia, perchè c'è la Francia in Francia, la Corsica in Italia, l'Algeria in Affrica, le Colonie in America, e la Regina Pomaré a quel paese... che si chiama Oceania; solamente in Asia non tiene niente, se pure non ha i vescovi in partibus a Gerusalemme come noi.

Che cosa sia venuta a fare l'America sulle sponde del Sebeto, questo non tocca a me di andarlo a investigare; se l'America è popolo libero può andare dove le piace. I pronipoti di Washington sono venuti a trovare i pronipoti di Masaniello. Nell'incontrarsi il liberale pronipotismo si sono intese due citazioni latine. Quelli là hanno detto a questo pronipotismo qua

Heu quantum mutatus ab illo

e questi qua hanno detto a que' marinari là

O terque quaterque beati!!!

— Ma lasciamo queste sciocchezze da teatro del mondo nuovo, e ven'amo alle cose serie del teatro nuovo.

L'affare è andato così. La gente stava a sentire la musica, e siccome Donizetti sapete chi è, si applaudiva molto alla musica, e siccome sapete i cantanti chi sono, si fischiava molto a'cantanti; presso a poco come succede alla Camera, dove si applaude la musica e si fischiano i cantanti. Se non che alla Camera ci è il Presidente che suona il campanello, e quando non ci arriva col campanello manda il pubblico a' suoi rispettivi uffici: al teatro nuovo ci è un cencinquanta della Prefettura, invece del Presidente, che senza suonare il campanello, manda gli applausi e i fischi alla Prefettura. E così fu fatto; io credo che abbia fatto bene; perchè abbandonare il bel sistema di una volta? Solamente avrei desiderato di non far prendere la gente alla sprovvista, ma di avvisarla anticipatamente con appiccare al muro un affisso presso a poco del tenor seguente.

REGOLAMENTO PER STARE IN TEATRO.

1.° Gli applausi e i fischi sono dichiarati liberi, ma soggetti solo ad una legge repressiva.

2.° Questa legge è intesa a reprimere non i fischi e gli applausi, ma tutti quelli che osassero applaudire o fischiare.

3.° Non si può chiamar fuori che mezza volta, e l'attore, l'autore, o il ballerino chiamato fuori non deve mostrare fuori delle scene che una gamba e salutare.

4.° È proibito di entrare in teatro con gli stivali perchè considerati come un' allusione all'Italia.

5.° Ogni volta che il pubblico sente la parola *libertà* o altra bestemmia simile è obbligato di turarsi le orecchie.

6. È proibito al teatro di seccarsi o divertirsi. Gli sbadigli sono tollerati.

7. Ad ogni spettatore sono assegnati due pubblici funzionari, uno a dritta, e l'altro a sinistra. Una strada ferrata è stabilita dal teatro alla Prefettura; ad ogni teatro è assegnato un parco di artiglieria, ed un castello per coadjutore.

Per tutto il resto rimangono in pieno vigore le franchigie teatrali che si godevano prima del 29 gennaio.

— Quella crisi tanto minacciata, finalmente sta per succedere. Mi dicono che il sig. F... venga al Ministero; voi credete che viene alla Finanza, nossignore, viene all'Interno. La Finanza che comincia da F ha avuto i suoi F, Ferri, Ferretti, Foi, tunato ec. Tutto il resto rimane come sta. Non ci sarà che una *demi chaîne anglaise*. Il Presidente del gabinetto che non balla chiamerà la contraddanza.

Fortunato quel Ministro che va all'Interno, e fortunato l'Interno che ha quel Ministro!

Io del resto non so chi va all'Interno. So che prima ci era un ministro che avea due portafogli sotto di se, e adesso ognuno non ne avrà che uno.

— L'affare di Venezia non mi persuade affatto affatto. C'è una convenzione tra Salasco e quell'Hess! Quell'Hess, che è il tenente generale tedesco che ha sottoscritto la capitolazione con Salasco ne poteva far di meno invece di far rispettare la vita e le proprietà dei Veneziani, come si è fatto, o almeno si è scritto di fare a Milano, si dice solo che la vita e le proprietà saranno

sotto la protezione dell'Impero. È magnifica la protezione dell'Impero! E Venezia dovrà andar così ai capricci di quell'Hess! Radetzky a Milano ha già fatto le sue Radetzkerie; Welden vorrebbe fare a Bologna le sue Welderie; ora Hess a Venezia comincia a far le sue . . .

Povera Venezia, ci sei capitata; passasti dalla Repubblica all'Impero, come Roma e come la Francia, sotto Napoleone beninteso.

IL CAMPOSANTO

Il *Tempo*, o per dir meglio il *sottorgano* mette per feuilleton il *Camposanto*. Non c'è che una linea per dividere gli articoli di politica dal camposanto; fate che la linea cada e la politica del *Tempo* è bell'e seppellita. Al *Tempo* non basta l'affliggerci colla sua ortografia di fantasia, doveva affliggerci coi morti. Invece di pensar a togliere dai quattro e quattr'otto e tre undici qualche cosetta per istampare il suo nuovo trattato d'ortografia (il *sottorgano* scrive *reggione*. E quel rimbambito di Pietro Giordani osa ancora scriverlo con un *g*!) vien fuori con tutte quelle tombe, con quelle iscrizioni e tutti quei morti. E vada agli uffizi esso e tutti i morti suoi! Dove è andato a scavare tutte quelle tombe? Ma già par che l'abbia fatto nel suo giornale.

Povero *Tempo*! la tomba è spalancata sotto i suoi piedi. Mi par di sentirlo dire come Elisabetta nel *Roberto Devereux*,

Dov'era il romanzo
S'innalza una tomba
In quella discendo
Fu schiusa per me.

Vi dico francamente che io che son d'umore piuttosto allegro, come sapete, non ho avuto cuore di legger quelle descrizioni mortuarie, e quelle iscrizioni lapidarie. Del resto me le immagino. I morti son tutti brava gente. Se leggete le iscrizioni delle tombe vedrete quante virtù morte, ch'erano vizi vivi; e quante vedove inconsolabili nell'epigrafi si sono rimaritate nelle Municipalità!

Ma parliamo piuttosto delle iscrizioni del Camposanto dimenticate dal *sottorgano*. Per es: io non so se quella descrizione del Camposanto sia finita, ma so che non ci ho veduto ancora la seguente —

IL PIANO-MATTO

POEMA IN VENTI CANTI

ad un tantino per volta

CANTO 7.

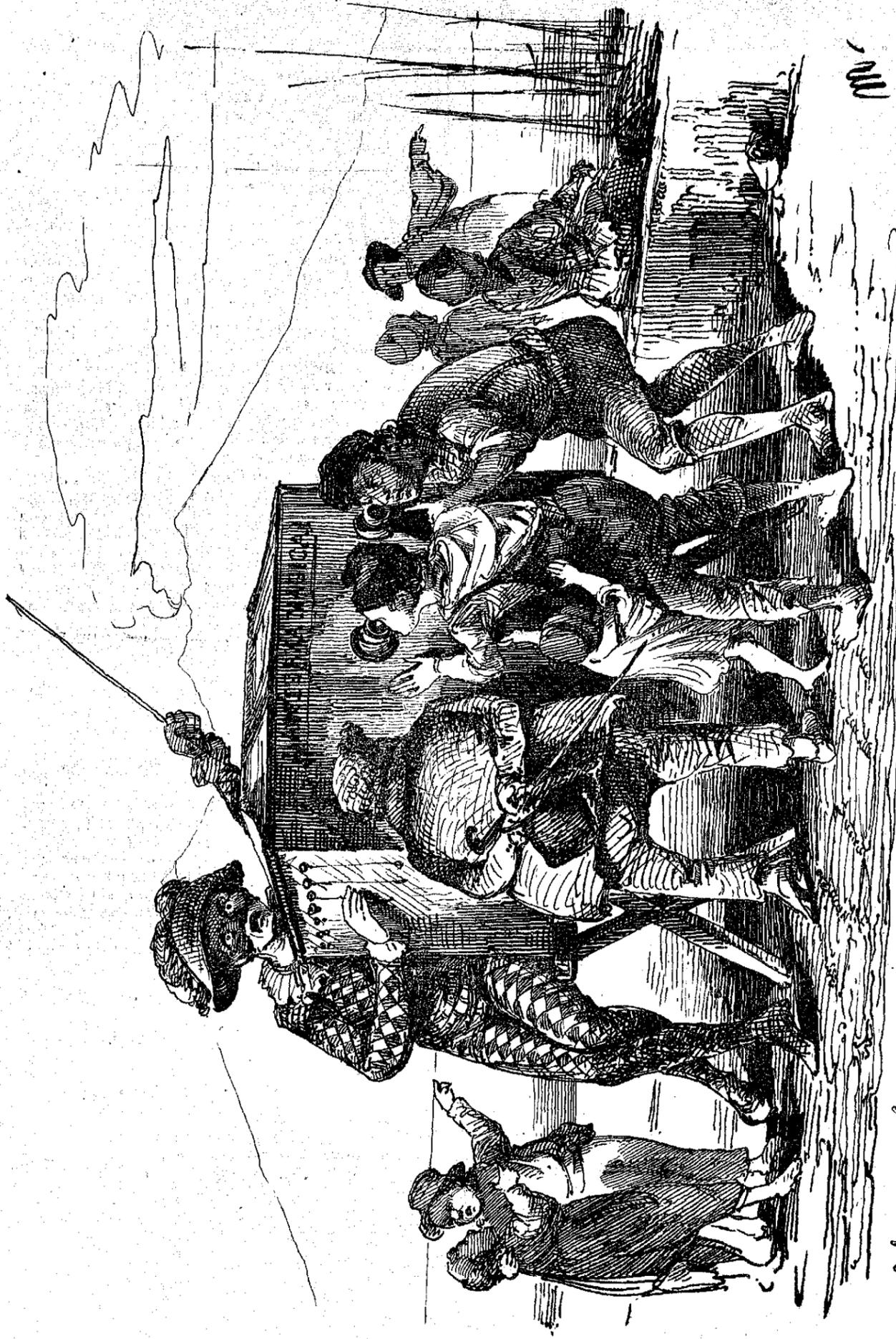
5.

Ieri perchè narrai che il parmigiano
Era caduto sopra i maccheroni,
Un tale se ne dolse in modo strano,
E voleva da me conti e ragioni;
Io che son di cervello un po' balzano
Lo piantai senza molte quistioni,

Ed agli uffizi lo mandai bel bello
Senza neppur suonare il campanello.

6.

Dei maccheroni c'è boccon migliore?
Dunque perchè se n'offendea quel tale?
È un complimento il dir: mi sembra un fiore;
E a fronte ai maccheroni un fior che vale?
Com'anche dir *pasticcio*, è un grand'errore
Trattandosi di cosa fatta male;
Ed io mi pento assai d'averlo fatto
Dei pubblici lavor pel piano matto



Orlecchino — Ecco la grande armata! Francesco che passa le Alpi a sinistra, al destra l'armata tedesca che scappa ed in lontananza il mare con la flotta Inglese che non si vede tanto chiaramente!

M/

QUI
LA SPOGLIA MORTALE
DEL FATALE PROGRAMMA
IL MINISTERO DEL 16 MAGGIO
COMPOSE.

NACQUE IL 3 APRILE MDCCCXLVIII
MORI IL 15 MAGGIO MDCCCXLVIII.

Ma credo che sarà messo nel numero seguente insieme
a quest'altra :

IN QUESTO MARMO SERRATE
DELLA SPOGLIATA GUARDIA CITTADINA
GIACCIONO LE SPOGLIE UNIFORMI.

NON EBBERO IN VITA
CHE IL TURCHINO ED IL ROSSO.
LA MORTE PIETOSA
D' UN BIANCO MARMO LE COPRE
PERCHÉ MORTE ANCORA
COI TRE COLORI ALMENO PROTESTASSERO
CONTRO O SCIoglimento
SINO AL GIORNO DELLA RISURREZIONE

E quest' ultima per non parlarvi di molte e molte altre.

SEPOLTO IN SANTA PACE
QUI RIPOSA IL PALAZZO DI GRAVINA
SE L'IRA DEI MORTALI
FECE A LUI SI CRUDA GUERRA
SE EBBE NEMICI IN TERRA
PIETOSA LA MORTE
SUBITO
LI RICONGIUNGA SOTTERRA

TUTTO È AGGIUSTATO.

Questa volta dico sul serio. Vivete tranquilli e sicuri perchè l'intervento è certo. Ma non pensate già di vedere sotto sopra il mondo, niente affatto, l'intervento alla fine non è sempre un 15 maggio. Ci sono gl' interventi con le botte, e ci sono gl' interventi senza botte : questi ultimi si chiamano interventi diplomatici. Se non ve ne basta uno, ne avrete due per aggiustare meglio le cose. Avrete quello della Francia, e quello dell' Inghilterra. Alla fine queste due sorelle si sono intese, v'era un po' di ruggine dalla creazione del mondo fino all'atto che le aveva alquanto disunite, ma adesso hanno fatto meglio i conti loro, e si son dette l'un l'altra : a che giuoco giuochiamo ? l'Inghilterra poi che ha un poco più di esperienza della sorella minore, voglio dire che è donna di mondo ha soggiunto : Mia cara Francia, quei tuoi torbidi vicini italiani quando si ficcano un verme in testa son peggio delle creature, vediamo di farla finita, se no creature come sono, ci fanno qualche altra frittata, forse con discapito tuo e mio. Io convengo pienamente che gl'italiani non sono italiani ma sono tedeschi, e come sai questa è una verità che da molti anni predico, ma siccome nè a te nè a me importa gran cosa che siano tedeschi o italiani, così si cerchi di contentarli per evitare le botte.

Senza botte almeno ognuno si vede si fatti suoi, io mi seguito a divertire a Gibilterra, a Malta, a Corfù, nell' India e coi Chinesi ec. e tu potrai un po' più liberamente occuparti della tua cosa pubblica, che come sai non è in troppo florido stato. Una delle due gl'italiani o sono tedeschi o sono italiani, se sono Italiani o ci è, o non ci è *Radetzky* saranno sempre italiani ; o non sono italiani, ed anche che se ne vada *Radetzky* rimarranno sempre tedeschi. Evitiamo dunque le botte o facciamo la finita. La Francia a questo ragionamento ha convenuto che le botte non erano certo opportune per la sua cosa pubblica, e quindi Inghilterra e Francia dicono che si siano messe d' accordo aggiustando la pendenza italiana come segue.

I siciliani non saranno più i nostri torbidi vicini. Saranno buoni amici, rimarremo solamente stretti parenti, ma noi non ci brigheremo dei fatti loro, nè essi dei nostri. Pio IX. per amor della pace ridurrà S. Marco un secondo S. Pietro, e perchè tanta roba non gli faccia indigestione, noi ci stenderemo fino ad Ancona, faremo la spedizione senza farla tornare in dietro, ed Ancona si convertirà nell' isola che perdiamo.

Il Gran Duca invece di fare il Gran Duca a Firenze, farà il Gran Duca a Milano che è tutta una cosa. A Firenze invece del padre rimarrà il figlio che è pure una cosa. *Radetzky* se ne tornerà a Vienna, Carlo Alberto a Torino, le spade si rimetteranno nel fodero, e Torino, Milano, Venezia, Firenze, Roma, Napoli e Palermo per compimento dell' opera stringendosi al seno l' una con l' altra canteranno la cabaletta finale della *Sonnambula*.

Ah m' abbraccia e sempre insieme
Sempre uniti in una speme,
Della terra in cui viviamo
Ci formiamo un ciel d' amor.

ABDEL-KADER.

— Varie sono le voci che corrono in Francia intorno ad *Abdel-Kader*.

Molti dicono che *Cavaignac* per tenere operoso l'emiro, lo manderà in Italia all'immediazione del Generale *Oudinot* per cacciare *Radetzky*. Siam sicuri che i Tedeschi alla vista del cavallo arabo di *Abdel-Kader* fuggiranno come tanti cavalli arabi. Vedete un po' come cambiano le cose ; *Abdel-Kader* sarà la vera spada d'Italia.

Altri dicono che *Abdel-Kader* sarà fatto re della repubblica francese. L'emiro però si è protestato, ed ha detto che era un cattivo affare per lui l'essere re d'una repubblica.

TEATRI DI QUESTA SERA

FONDO — 1. e 2. atto *Parisina* (ballo) *Peki*.
FIORENTINI — Il bicchier d'acqua.
NUOVO — Il Castello degli Invalidi
S. CARLINO — La giornata critica di *Pulcinella*-Panzozio finto Barone.
SEBETO — L'eroismo di una donna.

Il Gerente FERDINANDO MARTELLO.